

Rivoluzione Bici! il tesseramento FIAB per cambiare strada



Rivoluzione Bici! perché mai come quest'anno tutta Italia ha visto le potenzialità della mobilità ciclistica. L'obbligo di distanziamento sociale e i mezzi pubblici a ingressi contingentati hanno spinto molte persone a pedalare di più tutti i giorni. Con la nuova campagna di tesseramento la **Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta** punta a far leva sulla nuova sensibilità per avviare un vero cambiamento nelle abitudini quotidiane. La tessera FIAB non è soltanto un modo per sostenere la **Federazione** e le sue **oltre 150 associazioni** sul territorio: i **soci FIAB** hanno l'**assicurazione RC** per danni provocati a terzi in bicicletta in tutta Europa <https://fiabitalia.it/fiab/vantaggi-di-diventare-socio-a-fiab/assicurazione-soci-e-associazioni/> **FIAB** organizza tutto l'anno appuntamenti come gite ed eventi; con la tessera si accede a una lunga lista di **sconti e agevolazioni**; con soli 6 euro in più è possibile ricevere infine la **Rivista BC**, il trimestrale dedicato alla mobilità ciclistica, all'ambiente e al cicloturismo

Perché Rivoluzione Bici! In trent'anni di lavoro sul territorio e nelle sedi istituzionali, la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ha portato a casa numerosi **risultati**. Uno degli ultimi riguarda la **Riforma del Codice della Strada** che, nonostante alcuni limiti, ha accolto diverse **battaglie storiche** di FIAB come il **doppio senso ciclabile** e l'introduzione delle **strade scolastiche**. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno dei nostri soci e il loro impegno. Grazie a questo costante lavoro di **advocacy**, FIAB si è affermata anche a livello europeo come federazione di riferimento. Il presidente **Alessandro Tursi** ricopre anche il ruolo di vicepresidente di **ECF**, la federazione europea che lavora a Bruxelles e in tutto il continente per un cambio corale della mobilità.

La tessera 2021 FIAB Tanto è stato fatto e tanto ancora dovrà esser fatto. Chi è tesserato FIAB contribuisce a rendere l'Italia un paese più ciclabile, più attento alla sicurezza degli utenti attivi della strada, un paese meno inquinato e dove «**la bicicletta non è il fine, ma lo strumento**» per migliorare la vita e la salute di tutti. **Siamo in quasi 19mila in Italia e abbiamo bisogno di tutti voi.**

